

RELAZIONE SULLA PRESENTAZIONE DEL “PROGETTO ACCORDIA”

Sabato 12 maggio 2007 si è tenuto a Treviso un incontro organizzato dall’Ordine, in collaborazione con la Camera Civile degli Avvocati di Treviso, per la presentazione ai Medici, agli Avvocati ed alla stampa del “Progetto Accordia” che ha visto una nutrita e qualificata partecipazione di Medici, Avvocati e Giornalisti.

Preliminarmente il Presidente Dott. Domenico Stellini ha ringraziato i presenti ed in particolare il Dott. Napolitano, Presidente del Tribunale di Treviso, l’Avv. Caroleo, Relatore e Responsabile del Progetto Accordia di Roma, l’Avv. D’Angelo, Presidente della Camera Civile degli Avvocati di Treviso, il Dott. Calzavara, Dirigente INA Assitalia e Responsabile nazionale Responsabilità Civile, ed i rappresentanti delle ULSS.

Il Presidente Dott. Stellini apre l’incontro sottolineando che anche con il Progetto Accordia l’Ordine intende assolvere al dovere di tutela del cittadino e del medico e per porre un freno al contenzioso che sta dilagando non solo a Treviso ed in Italia ma anche in Europa e negli Stati Uniti. L’Avv. D’angelo sottolinea il ruolo dell’Avvocato nel Progetto Accordia, affermando che lo stesso avrà il compito di tutelare entrambe le parti (cittadino e medico) e che si vuole intervenire sul nascere del conflitto arrivando, ove possibile, alla conciliazione evitando così il ricorso alla Magistratura.

Prende quindi la parola il relatore Avv. Caroleo che ringrazia l’Ordine e la Camera Civile per il loro operato perché il Progetto Accordia è una sfida, è in controtendenza in quanto dà una risposta nuova alla soluzione dei conflitti. In Italia infatti l’unico sistema per la definizione dei conflitti è il ricorso alla Magistratura con tutte le conseguenze del caso: tempi lunghissimi e costi enormi. In campo penale il 90% dei casi cade in prescrizione ed in campo civile i tempi sono così lunghi che spesso chi vince non ottiene nulla perché la parte soccombente si è nel frattempo spogliata dei suoi beni.

Continua poi affermando che conciliazione significa ascolto, incontro, dialogo. All’Ordine di Roma hanno avuto in due anni 1.700 casi; solo il 10% è andato in Camera di Conciliazione, mentre il 90% si è risolto mettendo in contatto e facendo dialogare il paziente ed il medico. Si è pertanto appurato che non è tanto la malpratica che crea il contenzioso ma spesso è la mancanza di dialogo, di attenzione ai bisogni, alle aspettative del paziente e la conciliazione è l’occasione per ristabilire un clima sereno fra medico e paziente.

Non è neanche un caso che il Progetto Accordia veda protagonisti medici e avvocati, cioè le sole due categorie richiamate dalla Costituzione (diritto alla difesa e diritto alla salute).

L’avv. Caroleo passa quindi ad illustrare per sommi capi la procedura prevista dal Progetto Accordia:

- i pazienti si rivolgeranno allo Sportello di Conciliazione presso l’Ordine dei Medici che riceverà le loro domande;
- la domanda del paziente, con relativa documentazione verrà dall’Ordine trasmessa alla Commissione Tecnica (formata da medici, avvocati, compagnie assicurative);
- se la Commissione Tecnica ritiene infondata la domanda la archivia, se la ritiene fondata la trasmette al Conciliatore. Il Conciliatore è una figura terza, deve comporre, non decidere chi ha torto o chi ha vinto. La compagnia assicuratrice deve pagare entro 30 giorni, ciò significa che da quando il paziente presenta la domanda a quando riceve i soldi passano solo 90 giorni e a costo zero.

Propone poi che dall’Ordine di Treviso parta un coordinamento fra gli Ordini per il Progetto Accordia. Accenna infine al disegno di legge appena presentato dal Ministro della Salute Turco, da approvare entro il 30 di luglio p.v., che prevede, fra l’altro, una Commissione conciliativa interna ad ogni ULSS e Ospedale.

Segue poi la discussione con le domande e gli interventi dei presenti (Marcello Ferri, Maurizio Franco, Ilan Braner, Angelo Colman, Gianpietro Bazzo e molto Avvocati).

Alle varie domande rispondono di volta in volta il Dott. Stellini, l’Avv. Caroleo e l’Avv. D’Angelo chiarendo che:

- i componenti della Commissione Tecnica vengono scelti di volta in volta in rapporto al caso: incompatibilità, competenza, impedimenti;
- bisogna comunicare con i cittadini, vincere la loro diffidenza, seguire con grande attenzione i primi casi spiegando bene che la Camera di Conciliazione è organo terzo;

- il Progetto Accordia è stato fatto solo per il civile e solo fino ad un petitem di €50.000,00.

A Roma sui primi 10 casi furono richiesti €107.000,00 e liquidati €59.000,00.

Interviene il Presidente Dott. Stellini per chiarire che un fatto è il numero dei ricorsi alla Magistratura, altro caso è il numero delle condanne ed inoltre afferma che l'Ordine vigilerà sul comportamento dei medici legali, in quanto c'è una tendenza generale a volgere l'interpretazione tecnica dei fatti più alla tutela del paziente/cliente (cittadino o medico che sia) che all'evidenza scientifica e che inoltre l'Ordine vigilerà sulla commistione fra medici legali e società e che ci sono società che "comprano" le cause. L'Avv. Caroleo chiarisce che, naturalmente, la conciliazione è facoltativa e non obbligatoria ed il Dott. Stellini informa che le assicurazioni sono parte integrante del Progetto Accordia e che se il medico è assicurato con una compagnia che non aderisce al Progetto o non è assicurato viene sempre lo stesso interpellato per conoscere se vuol personalmente aderire alla conciliazione.

Infine il moderatore Dott. Frezza ringrazia tutti i partecipanti all'incontro informando che l'Ordine ha istituito una Commissione sul Rischio Clinico ed un'altra Commissione per i rapporti fra i medici del territorio e l'Ospedale che si prefigge lo scopo del miglioramento del rapporto fra medici che avrà positive ricadute anche nel rapporto con i pazienti e che sicuramente servirà a ridurre il contenzioso.

Dott. Daniele Frezza

PROGETTO ACCORDIA

Convenzione tra la Camera Civile degli Avvocati di Treviso e l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Treviso.

Premesso

- che l'Ordine dei Medici, anche in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 3 punto g) del D.Lgs. n. 233/1946, intende istituire, in via per ora sperimentale, un'iniziativa orientata alla definizione extragiudiziarie delle controversie tra i propri iscritti e i cittadini al fine di migliorare il rapporto medico-paziente., tutelando da una parte il decoro e l'immagine del professionista e dall'altra i diritti del cittadino;

- che la Camera Civile, organismo sorto per iniziativa degli Avvocati Civilisti di Treviso, ha, tra i suoi obiettivi, lo sviluppo degli "ADR", in particolare della conciliazione preventiva delle liti, al fine di ridurre il ricorso all'Autorità Giudiziaria Ordinaria, nonché i tempi lunghi di attesa e gli inevitabili aggravii di costi;

- che l'Ordine dei Medici ha dato corso in questi ultimi mesi ad una serie di incontri con alcune primarie Compagnie Assicuratrici e con la stessa Camera Civile, al fine di verificare la realizzazione di un progetto denominato "patto di *conciliazione tra medico e paziente*";

- che, all'esito di detti incontri, con delibera del Presidente dell'Ordine dei Medici ha stabilito di deferire alla Camera Civile alcune controversie che potrebbero insorgere tra sanitari e cittadini aventi le seguenti caratteristiche:

- le liti devono riguardare il rapporto medico-paziente, con espressa esclusione di strutture pubbliche o private eventualmente coinvolte nel rapporto di lavoro;
- le liti devono avere natura civilistica e quindi sono escluse tutte le controversie di natura penale;
- il valore del petitum non deve superare i 25.000,00 €
- l'evento dannoso, oggetto della lite, deve essersi verificato a Treviso o in Provincia e deve essere stato prodotto da un medico od odontoiatra iscritto all'Ordine di Treviso;
- l'evento dannoso deve riferirsi al periodo compreso tra il 1.1.2006 e il 31.12.2008, data quest'ultima in cui viene fissata la conclusione dell'esperimento;
- le controversie oggetto della conciliazione non devono essere mai state precedentemente sottoposte all'Autorità Giudiziaria Ordinaria;

- che le Compagnie Assicuratrici si sono impegnate, in caso di sottoscrizione del verbale di conciliazione da parte di un medico assicurato presso di loro, a provvedere entro e non oltre il termine tassativo di 30 giorni dalla data della richiamata sottoscrizione, al pagamento della somma che sarà liquidata nel verbale di conciliazione redatto dal Conciliatore della Camera Civile e sottoscritto dalle parti sempre che non siano emersi motivi di inoperatività della garanzia in sede di Commissione Tecnica, beninteso nei limiti e termini di polizza;

- che, a tale scopo, l'Ordine dei Medici istituirà presso la propria sede uno Sportello gratuito di conciliazione. L'Ordine provvederà, altresì, a costituire una Commissione Tecnica, composta da medici e/o odontoiatri e avvocati specializzati, i quali dovranno in primo luogo verificare la sommaria fondatezza delle pretese avanzate dal cittadino e quindi procedere ad una prima istruzione della domanda di conciliazione, così da offrire un parere di ammissibilità prima che detta domanda venga sottoposta all'eventuale composizione da parte del Conciliatore della Camera Civile;

- che la stessa Camera Civile ha accolto positivamente i proponenti dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Treviso.

Tutto ciò premesso e rilevato, l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Treviso (in prosieguo solo "Ordine Medici") e la Camera Civile degli Avvocati di Treviso

CONVENGONO E STIPULANO

Art. 1

L'Ordine Medici di Treviso, con la sottoscrizione della presente convenzione, si impegna a comporre dinanzi al Conciliatore della Camera Civile, previo parere positivo della commissione tecnica costituita dallo stesso Consiglio dell'Ordine Medici, le controversie tra il medico iscritto all'Ordine Medici di Treviso aderente al patto di conciliazione e il singolo cittadino, che abbiano segnatamente le seguenti caratteristiche:

- le liti devono riguardare il rapporto medico-paziente, con espressa esclusione di strutture pubbliche o private eventualmente coinvolte nel rapporto di lavoro;
- le liti devono avere natura civilistica e quindi sono escluse tutte le controversie di natura penale;
- il valore del petitum non deve superare i 25.000,00 €;
- l'evento dannoso, oggetto della lite, deve essersi verificato a Treviso o in Provincia e deve essere stato prodotto da un medico od odontoiatra iscritto all'Ordine Medici di Treviso;
- l'evento dannoso deve riferirsi al periodo compreso tra il 1.1.2006 ed il 31.12.2008, data quest'ultima in cui viene fissata la conclusione dell'esperimento;
- le controversie oggetto della conciliazione non devono essere mai state precedentemente sottoposte all'Autorità Giudiziaria Ordinaria;

Art. 2

L'Ordine Medici di Treviso istituirà uno sportello di conciliazione presso la propria sede, nella persona del Presidente, con orario feriale quotidiano (dalle ore 8,30 alle ore 9,30) per:

- 1) fornire ai cittadini tutte le informazioni necessarie;
- 2) raccogliere le domande di conciliazione provenienti dagli stessi cittadini;
- 3) verificare tramite una commissione tecnica la loro sommaria fondatezza;
- 4) raccogliere il consenso del medico alla richiesta conciliativa del paziente;
- 5) deferire la controversia alla composizione della Camera di Conciliazione.

Art. 3

Il procedimento dinanzi al Conciliatore nominato dalla Camera Civile, a seguito della positiva valutazione della domanda di conciliazione proposta dal cittadino di cui all'articolo precedente, dovrà essere avviato mediante una istanza congiunta sottoscritta dal medico e dal paziente e dovrà contenere:

- a) l'indicazione della Camera alla quale ci si rivolge;
- b) l'indicazione delle parti ed eventualmente dei procuratori che li rappresentano;
- c) l'esposizione sommaria dei fatti, delle domande e delle eccezioni;
- d) la domanda contenente la richiesta di nominare il conciliatore.

Inoltre tali istanze dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- parere positivo della commissione tecnica;
- documenti medici (cartella medica, certificati, esami, referti diagnostici, relazioni medico legali ecc.);
- eventuale fattura o documento equipollente.

Art. 4

L'Ordine Medici in caso di conciliazione intervenuta si impegna a far rispettare l'accordo sottoscritto avanti al Conciliatore della Camera Civile, obbligando le compagnie assicuratrici aderenti al progetto "patto di conciliazione tra medico e paziente", o il medico direttamente, a liquidare le somme dovute, entro il termine tassativo di 30 giorni dalla sottoscrizione tra le parti del verbale di conciliazione.

Art. 5

L'Ordine Medici riconosce e pone a carico, di norma, tramite le compagnie assicuratrici anzidette, a titolo di diritti di segreteria, una somma forfettaria da concordare per ogni singola conciliazione, da corrispondere alla Camera Civile degli Avvocati di Treviso.

Art. 6

L'Ordine Medici prende atto del *regolamento della Camera di Conciliazione* e dichiara di accettarne integralmente il contenuto.

Il regolamento viene allegato alla presente convenzione di cui diviene parte integrante, anche ai fini della regolamentazione del procedimento conciliativo.

Art. 7

Il conciliatore anche in caso di esito negativo della conciliazione redigerà apposito verbale.

Art. 8

La presente convenzione può essere in ogni momento modificata previo espresso accordo tra le parti.

PROTOCOLLO AGGIUNTIVO

Alla Convenzione Stipulata l'11.11.2005

Convenzione tra la Camera Civile degli Avvocati di Treviso e l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Treviso.

Vista la convenzione stipulata l'11 novembre 2005

CONVENGONO E STIPULANO

il seguente protocollo aggiuntivo a modifica ed integrazione della convenzione suddetta:

- il valore del petitum non deve superare i 50.000,00 Euro;
- l'evento dannoso deve riferirsi al periodo compreso tra l'1.1.2006 ed il 31.12.2007, data quest'ultima nella quale le parti si riservano di verificare i risultati e di valutare l'opportunità di proseguire la sperimentazione;
- l'Ordine dei Medici di Treviso, d'intesa con la Camera Civile degli Avvocati di Treviso, provvederà a nominare caso per caso una Commissione Tecnica, composta da professionisti di comprovata esperienza legale, medica e assicurativa, la quale dovrà in primo luogo verificare la fondatezza delle pretese avanzate dal cittadino e quindi procedere ad una prima istruzione della domanda di conciliazione, così da offrire un parere di ammissibilità prima che detta domanda venga sottoposta all'eventuale composizione da parte del Conciliatore della Camera Civile. Il professionista di comprovata esperienza assicurativa sarà nominato su indicazione della Compagnia che risulti essere l'assicuratrice del medico interessato e che partecipi alla presente iniziativa;
- l'Ordine dei Medici di Treviso istituirà uno sportello di conciliazione presso la propria sede con il seguente orario feriale: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12;
- le Compagnie assicuratrici aderenti al progetto pongono a loro carico:
 - a) le spese della Commissione Tecnica, quantificate in € 200,00 (duecento/00) oltre IVA ed accessori per singolo componente e giornata lavoro, con il limite di sei membri e di dieci riunioni annue;
 - b) i diritti di segreteria a favore della Camera Civile, quantificati in € 50,00 (cinquanta/00) oltre IVA per ogni sinistro di pertinenza.